

«Un grande grazie a tutti i soccorritori»

Il notevole impegno dimostrato in primis dai soccorritori in occasione delle ricerche di Henry Schoch ha particolarmente commosso la famiglia dell'alpinista scomparso all'inizio del mese sulle montagne locarnesi.

Per questo i parenti hanno deciso di scrivere una lettera aperta che volentieri pubblichiamo.

«Il 6 giugno Henry Schoch è stato dato per disperso sul Pizzo Vogorno. Per tre giorni, nel corso di un'encomiabile azione congiunta, la colonna di soccorso guidata da Juanito Ambrosini, la REGA, la Elicicino, la squadra di soccorso dell'eserci-

to e del servizio civile coi cani da ricerca e i loro istruttori si sono instancabilmente prodigati nelle ricerche di Henry Schoch.

Durante tutto il tempo abbiamo avuto modo di apprezzare un tale calore umano e una così grande partecipazione da parte di tutto il personale coinvolto e da molte persone della Valle Verzasca che, nonostante Henry Schoch sia stato ritrovato ormai privo di vita, ciò ci è stato di grande aiuto morale e consolazione in questa difficile circostanza.

Ringraziamo di cuore tutto il personale che ha preso parte alle operazioni di ricerca per l'impegno dimostrato.